



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la C.M. n.353 del 7 agosto 1998 che ha previsto l'istituzione del servizio scolastico nelle strutture ospedaliere;
- VISTO il Protocollo d'intesa siglato tra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità, Ministero per la Solidarietà Sociale il 27 settembre 2000, relativo alla tutela dei diritti della salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive e amicali dei cittadini di minore età ammalati;
- VISTO il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e il Ministero della Sanità il 24 ottobre 2003, relativo alla tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini minori d'età affetti da patologie, attraverso il servizio di istruzione domiciliare;
- VISTA la Nota MIUR prot.n.3915 del 13 luglio 2009 che prevede iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital;
- VISTA la Carta Europea dei Diritti dei bambini degenti in ospedale;
- VISTA la Legge 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTA la Nota MIUR prot. 1332 del 01 dicembre 2017 che prevede la costituzione di reti tra le scuole con sezione ospedaliera delle singole regioni con capofila la scuola polo regionale;
- CONSIDERATO il D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze;



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

il D.M. 461 del 6 giugno 2019, *Linee di indirizzo nazionali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare*;

- CONSIDERATO che in regione Sicilia è attivo da anni il servizio di Scuola in Ospedale che garantisce un servizio fondamentale per assicurare il diritto allo studio agli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in day hospital e al tempo stesso svolge una funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza, la famiglia e il personale sanitario;
- CONSIDERATO che in regione Sicilia è inoltre attivo il servizio di Istruzione domiciliare che garantisce agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni di poter continuare il percorso di formazione e di apprendimento direttamente a casa, con interventi educativi svolti da uno o più docenti (anche attraverso le moderne tecnologie) e che alcune scuole (in province siciliane prive delle sezioni scolastiche ospedaliere) si sono attivate per predisporre il servizio di istruzione domiciliare a vantaggio anche di altre scuole;
- PRESO ATTO della Nota MIUR 3623 del 30 luglio 2019 (Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la partecipazione) che invita le scuole ad attivare progetti di istruzione domiciliare-ospedaliera presso i presidi ospedalieri anche se privi di sezioni scolastiche, a vantaggio degli alunni residenti in province prive della scuola ospedaliera e precisa che "al fine di garantire il diritto all'istruzione degli studenti temporaneamente malati, si rappresenta che, nei casi in cui si ravvisi la necessità, è possibile attivare percorsi di istruzione domiciliare presso i presidi ospedalieri, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale competente per territorio";
- TENUTO CONTO il valore delle iniziative intraprese e allo scopo di meglio definirne gli aspetti organizzativi, gestionali e di coordinamento;
- CONSIDERATO l'avvenuta individuazione - con proprio Decreto, n.242 del 3 novembre 2020 - della Scuola polo regionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare e recepita la disponibilità di altre istituzioni scolastiche di attivare percorsi di istruzione domiciliare e di formazione presso i presidi pediatrici di province ove non sono presenti sezioni di scuola in ospedale (Caltanissetta, Enna, Trapani, Messina, Siracusa) e per i casi in cui risulti difficile o



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

impossibile, per i docenti delle classi di appartenenza, attivare con tempestività progetti educativi efficaci;

VISTA

la necessità di garantire a livello regionale il coordinamento interistituzionale delle attività realizzate dalle scuole e eventualmente sostenute da enti, pubblici e privati, che vogliano variamente promuovere i percorsi degli alunni ricoverati per malattia, a casa o in ospedale

DECRETA

l'Istituzione del Comitato tecnico-scientifico regionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare per il quale definisce

Art. 1

Composizione e finalità

Il Comitato tecnico-scientifico è composto come segue:

- il Direttore generale dell'USR;
- il dirigente dell'Ufficio della Direzione che segue tale tematica;
- uno o due dirigenti tecnici dell'USR;
- il referente della rete regionale delle scuole ospedaliere, individuato nel Dirigente scolastico della scuola polo regionale;
- i dirigenti scolastici delle sezioni di scuola ospedaliera e dei presidi di istruzione domiciliare;
- il docente/i docenti referente per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare individuato/i per l'USR;

Alle riunioni del Comitato potranno partecipare:

- partner istituzionali coinvolti a vario titolo (referenti per la sanità e l'ambito accademico) nella positiva e sinergica realizzazione dei servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare;
- altre figure di riferimento con compiti di consulenza esterna qualora i componenti della rete lo ritengano necessario.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Il Comitato regionale, oltre a confrontarsi e coordinarsi con gli altri Comitati delle altre regioni per la Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, ha il compito di programmare, monitorare e valutare le attività di intervento educativo e formativo; analizzare le singole situazioni territoriali; fornire un parere tecnico per l'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dal Ministero dell'Istruzione.

Il Comitato promuove e organizza, inoltre, iniziative di formazione e di sensibilizzazione per gli operatori di tutte le scuole, della sanità e degli enti locali coinvolti in base al fabbisogno rilevato.

Il Comitato promuove e sostiene le attività della rete regionale di scopo delle scuole con sezioni scolastiche ospedaliere e dei presidi per l'istruzione domiciliare.

Il Comitato collabora con la scuola capofila della rete, il Liceo scientifico "Croce" di Palermo, per la migliore gestione amministrativa dei fondi che derivano dai finanziamenti del Ministero sia per i progetti e le azioni delle scuole in ospedale sia per i progetti di istruzione domiciliare.

Per i nominativi dei componenti il Comitato, si rimanda all'Allegato 1 che integra il presente Decreto.

Art. 2

Compiti dei Dirigenti scolastici individuati

I Dirigenti scolastici componenti il Comitato sono tenuti a:

- stipulare con l'azienda ospedaliera in cui ha sede la sezione di scuola in ospedale un protocollo che, in particolare, garantisca la copertura assicurativa dei docenti e a sviluppare gli interventi educativi di istruzione domiciliare sui territori;
- adeguare le proprie procedure organizzative e la modulistica a quanto concordato dal Comitato e, a livello regionale, dalla rete di scopo delle scuole con sezione scolastica ospedaliera o presidi di istruzione domiciliare;
- comunicare in maniera tempestiva eventuali variazioni dei dati dei propri istituti;
- partecipare agli incontri operativi e di programmazione;
- deliberare ed inserire nel PTOF il progetto di scuola in ospedale/istruzione domiciliare e la relativa formazione per il personale scolastico;
- pubblicare in una sezione del sito della propria scuola i materiali didattici e organizzativi/buone prassi della sezione ospedaliera e/o del servizio di istruzione



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

domiciliare attivato e sostenere la sezione presente sul sito dell'USR Sicilia e le pagine regionali del portale nazionale del Ministero dell'istruzione;

- compilare il registro on line;
- segnalare ai referenti USR e alla scuola polo regionale le problematiche più urgenti e le eventuali proposte di risoluzione.

Art.3 Compensi

Ai componenti il Comitato tecnico-scientifico non spettano compensi.

Il Direttore Generale
Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse